

Serie A2: dopo l'esperimento fallito dei due esterni della scorsa stagione

RITORNO AL PASSATO PER LA FORTITUDO



Kenny Hasbrouck, 31 anni, in maglia Virtus nel 2016 CIAMILLO

di Giorgio Burreddu
BOLOGNA

La differenza più grande salta agli occhi subito: sono l'esterno e il lungo "made in Usa", in una sorta di ritorno alle origini. Ha scelto un grande classico la Fortitudo di Antimo Martino per ripartire e puntare alla promozione in A, con gli americani Maarty Leunen e Kenny Hasbrouck nei due ruoli chiave.

ROTTA. Un cambio di rotta, un ritorno al futuro. Quello dell'anno scorso fu un campionato strano, diverso. Per certi versi mai davvero decollato. In parte per via di giocatori americani che non hanno reso fino in fondo. Nel 2015, dopo il ritorno in A2, l'asse esterno-lungo venne costruita su Ed Daniel e Flowers, quella successi-

va su Justin Knox e Chris Roberts (poi sostituito da Alex Legion). Funzionava, e la Effe sembrava avere più certezza.

Anno scorso il tentativo di sovvertire le regole, con Demetri McCamey e Legion esterni, non ha pagato fino in fondo. Serviva un nuovo inizio con uno sguardo al passato.

CENTRO. Cerca un'identità forte, la Effe versione 18/19. Un vestito nuovo per una stagione stellare. Costruita sull'architrave Mancinelli-Cinciarini-Rosselli (più Pini, è rimasto anche lui), eredità di un anno rimasto a metà della gioia, la Fortitudo è dunque ancora sostenuta dai veterani. Età media della squadra supera i trent'anni (31). Un punto di contatto con la squadra biancoblu che l'anno scor-

so (e per tre stagioni consecutive) ha sfiorato la promozione in A. Ma il resto è cambiato. Mancava un vero pivot, mentre quest'anno si è scelto di utilizzare uno come Leunen in quella posizione. Nemmeno l'americano lo è, ma il passaggio dal massimo campionato alla A2 gli permetterà di amministrarsi meglio in quel ruolo. Anche perché la Effe di un anno fa compensava e rintuzzava gli spilungoni avversari con un po' di apprensione. Negli occhi sono rimaste le sfide contro Casale: Aleksandar Marcic, centro di 208, aveva spaccato le partite.

PUNTI. Sarà una Effe più coperta e attenta, sì. Ma anche una squadra in grado di produrre offensività. O almeno questo è quello che vorrebbe coach Martino, in grado di lavorare sulle transizioni con

energia. Quella di un anno fa era una squadra che faticava ad avere il colpo in canna nei momenti difficili, però. Legion non sempre rendeva, McCamey nemmeno. E allora si è deciso di puntare forte su Hasbrouck, uno preso per riempire il paniere (18,2 punti segnati conditi da 4 rimbalzi e 3 assist a Jesi) ma anche per tirare fuori la squadra quando è nei guai. Tutte cose assecondate e orchestrate in cabina di regia. Boccato il doppio play di un anno fa (c'erano Fultz e McCamey, poi arrivò anche l'inglese Teddy Okerefor), anche in quel ruolo si torna al classico: Marco Venuto e il suo cambio Matteo Fantinelli, un playmaker di 33 e uno 23 anni. Sufficienti, secondo molti, a razionalizzare e inventare un gioco veloce. Soprattutto vincente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la coppia Hasbrouck e Leunen ci si affida di nuovo a un piccolo e un lungo stranieri

